

CINEMA

Edge of tomorrow - Senza domani

In un futuro non troppo lontano una razza aliena ha attaccato la Terra e, dopo aver conquistato l'Europa, si appresta a invadere l'Inghilterra. Il tenente Cage è un addetto stampa che viene spedito suo malgrado in prima linea dove muore e, incredibilmente, si risveglia, rivivendo la stessa giornata in una sorta di *loop* temporale che si rivela l'unica opportunità per sconfiggere gli alieni. *Senza domani* è un tipico *blockbuster* fantascientifico ma con una sua originalità, dovuta soprattutto all'abilità nel combinare il vasto ed eclettico repertorio di citazioni e rimandi (da *Ricomincio da capo* a *Salvate il soldato Ryan*, per intenderci). Non aspettatevi un capolavoro, ma il film si fa guardare e non ci si annoia mai. E non è poco.



Regia di Doug Liman; con T. Cruise, E. Blunt, B. Paxton, L. Pulver, J. Piven, C. Riley.

Cristiano Casagni

Le meraviglie

Premiato a Cannes, il secondo film della regista torna all'infanzia nell'Umbria, in una fattoria dove un uomo, convinto dell'apocalisse futura, vive con la compagna e le figlie, coltivando api. Ma il mondo mediatico lo raggiunge grazie ad un concorso e tutto si scompagina. Film ecologico-formativo-adolescenziale, con risvolti poetici e fiabeschi, insegue temi attuali con una recitazione precisa – specie delle ragazzine esordienti –, una bella fotografia, una narrazione su diversi registri, un po' ondeggiante. Il risultato è un'opera interessante, gustosa anche – forse sopravvalutata? –, di una regista di “piccole anime”.



Regia di Alice Rohrwacher; con A. Rohrwacher, M. Bellucci, M. A. Lungu.

Giovanni Salandra

Maleficent

La fiaba della bella addormentata vista sotto una luce diversa. Innanzitutto la protagonista non è la principessa, ma la fata cattiva, che non è inquadrata nella sua negatività assoluta, cara a chi piace l'horror, ma capace di una sua evoluzione personale, combattuta tra vendetta e sentimenti materni. La natura così bella, in cui vive, rappresenta la sua ricca interiorità, che alla fine è condivisa con la principessa. E al maschile rimane il ruolo del potere ottuso e l'incapacità di salvare la principessa con l'amore. Il film è godibile per la scenografia meravigliosa e per questa visione innovatrice delle fiabe, fedele alla sensibilità della cultura femminile più recente. E, in particolare, per l'intuizione che anche uno ritenuto cattivo può arrivare all'amore vero.



Regia di Robert Stromberg; con A. Jolie, E. Fanning.

Raffaele Demaria

VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE FILM

Edge of tomorrow - Senza domani: consigliabile, semplice (prev.).

Le meraviglie: consigliabile, problematico, dibattiti.

Maleficent: consigliabile, semplice (prev.).